



Questa è una traduzione automatica: [fa fede soltanto la lingua originale](#). La Commissione europea non si assume alcuna responsabilità per la qualità e la correttezza della traduzione automatica.

[Informazioni importanti sulla traduzione automatica](#)

La Commissione indaga sulla conformità di Snapchat alle norme sulla protezione dei minori ai sensi della legge sui servizi digitali

Brussels, 26 marzo 2026

La Commissione europea ha avviato un procedimento formale per indagare se Snapchat garantisce un elevato livello di sicurezza, privacy e protezione dei minori online, in conformità con la legge sui servizi digitali.

Snapchat potrebbe aver violato il DSA esponendo i minori a tentativi di toelettatura e reclutamento per scopi criminali, nonché a informazioni sulla vendita di beni illegali, come droghe o prodotti con limiti di età, come vaporizzatori e alcol.

L'indagine si concentrerà su cinque aree.

Assicurazione dell'età

Secondo i Termini e le condizioni di Snapchat, gli utenti devono avere almeno 13 anni per utilizzare la piattaforma. La Commissione sospetta che la dipendenza di Snapchat dall'autodichiarazione come misura di assicurazione dell'età sia insufficiente. Non impedisce ai minori di 13 anni di accedere al servizio, né valuta adeguatamente se gli utenti hanno meno di 17 anni, il che è necessario per garantire un'esperienza adeguata all'età. Inoltre, la Commissione sospetta che lo strumento che consente agli utenti di segnalare a Snapchat la presenza di minori di età inferiore ai 13 anni sul suo servizio non sia disponibile per gli utenti sull'app.

Cura e reclutamento di minori per attività criminali

La Commissione sospetta che Snapchat non protegga adeguatamente i minori dall'essere contattati da utenti con intenzioni dannose, come lo sfruttamento sessuale o il reclutamento per attività criminali. Consentendo l'uso improprio dei loro servizi da parte di adulti che, non rivelando la loro età reale al momento della registrazione o modificandola in seguito, fingono di essere minori, Snapchat potrebbe non implementare garanzie sufficienti per proteggere i bambini dall'esposizione a contenuti dannosi, contatti, comportamenti e altri rischi.

Impostazioni dell'account predefinite inadeguate

La Commissione sospetta che le impostazioni predefinite di Snapchat non forniscano sufficienti protezioni di privacy, sicurezza e protezione per i minori. Ad esempio, i bambini e gli adolescenti vengono automaticamente raccomandati ad altri utenti tramite il sistema "Trova amici" e le notifiche push rimangono abilitate per impostazione predefinita. Inoltre, quando si crea un account, agli utenti non viene offerta una guida adeguata sulle funzionalità di privacy e sicurezza, né viene fornita una spiegazione su come regolare le impostazioni dell'account.

Diffusione di informazioni sulla vendita di prodotti vietati

Ai sensi della legge sui servizi digitali, le piattaforme online devono attenuare i rischi sistemici derivanti dal loro servizio. La Commissione sospetta che Snapchat abbia violato tale obbligo. Ad esempio, i suoi strumenti di moderazione dei contenuti non sembrano essere efficaci nel prevenire la diffusione di informazioni che puntano gli utenti alla vendita di prodotti illegali, come droghe o articoli con restrizioni di età, tra cui vaporizzatori e alcol. Inoltre, la piattaforma non sembra impedire

efficacemente agli utenti, compresi i bambini e gli adolescenti, di accedere a tali contenuti.

Segnalazione di contenuti illegali

La Commissione sospetta che i meccanismi attualmente in vigore per notificare i contenuti illegali non siano né di facile accesso né di facile utilizzo e possano utilizzare i cosiddetti dark pattern nella loro progettazione. Inoltre, la Commissione sospetta che Snapchat non informi gli utenti sulle possibilità di ricorso, anche attraverso il sistema interno di gestione dei reclami di Snapchat.

Prossime tappe

La Commissione effettuerà ora un'indagine approfondita. Ciò comporta la raccolta di ulteriori prove, ad esempio inviando richieste di informazioni a Snapchat e conducendo interviste o ispezioni.

L'avvio di un procedimento formale conferisce alla Commissione il potere di adottare ulteriori misure di esecuzione, quali l'adozione di misure provvisorie e una decisione di non conformità. Alla Commissione è inoltre conferito il potere di accettare gli impegni assunti da Snapchat per porre rimedio alla questione sollevata nel procedimento.

L'avvio odierno di un procedimento formale significa che la Commissione si fa carico dell'indagine avviata il 9 settembre 2025 dal coordinatore dei servizi digitali dei Paesi Bassi (DSC), l'Autorità per i consumatori e i mercati (ACM), sulle vendite di vaporizzatori ai minori su Snapchat. L'ACM sarà associata all'indagine della Commissione e continuerà a sostenerla.

Contesto

La Commissione ha utilizzato gli [orientamenti della legge del 2025 sulla protezione dei minori come parametro di riferimento](#) per valutare il rispetto, da parte delle piattaforme, dell'obbligo di garantire un elevato livello di riservatezza, sicurezza e protezione dei minori. Gli orientamenti stabiliscono che l'autodichiarazione non dovrebbe essere considerata una misura affidabile di garanzia dell'età; i minori non dovrebbero essere facilmente rilevabili dagli adulti né raccomandati agli adulti come suggerimenti di contatto e le impostazioni predefinite dei bambini e la progettazione dell'interfaccia dovrebbero essere impostate al massimo livello di protezione disponibile.

L'avvio di un'indagine da parte della Commissione si basa sull'analisi delle relazioni di valutazione dei rischi di Snapchat del 2023, 2024 e 2025, nonché sulle risposte alla richiesta di informazioni inviata il 10 ottobre 2025. Questa richiesta ha richiesto dettagli sul sistema di verifica dell'età di Snapchat, nonché sulle misure per impedire agli utenti di accedere a prodotti illegali, compresi i farmaci, e ai minori di accedere a prodotti con limiti di età, come i vaporizzatori.

La Commissione ha tenuto conto delle informazioni raccolte da ACM nella sua indagine sulla conformità di Snapchat alla legge sui servizi digitali per quanto riguarda la vendita di vaporizzatori a minori nei Paesi Bassi, nonché delle informazioni fornite dall'Agenzia federale per l'energia elettrica, il gas, le telecomunicazioni, le poste e le ferrovie (BNetzA), la DSC per la Germania. La Commissione ha inoltre ricevuto contributi da ricercatori accademici, organizzazioni della società civile e altre autorità pubbliche.

Ai sensi della legge sui servizi digitali, i cittadini hanno il diritto di presentare un reclamo in merito a una violazione della legge sui servizi digitali al [coordinatore dei servizi digitali](#) del loro Stato membro. La Commissione ha inoltre istituito uno [strumento per gli informatori](#), che consente ai dipendenti e ad altre persone con conoscenze di contattare la Commissione in modo anonimo per contribuire al monitoraggio della conformità da parte della Commissione da parte delle piattaforme online di dimensioni molto grandi/VLOSE designate.

IP/26/723

Citazioni:

"Dall'adescamento e dall'esposizione a prodotti illegali alle impostazioni degli account che compromettono la sicurezza dei minori, Snapchat sembra aver trascurato il fatto che la legge sui servizi digitali richiede standard di sicurezza elevati per tutti gli utenti. Con questa indagine, esamineremo attentamente la loro conformità con la nostra legislazione."

Henna Virkkunen, Vicepresidente esecutiva per la Sovranità tecnologica, la sicurezza e la democrazia - 26/03/2026

Contatti per la stampa:

[Thomas REGNIER](#) (+32 2 29 91099)

[Patricia POROPAT](#) (+32 2 29 80485)

Informazioni al pubblico: contattare [Europe Direct](#) telefonicamente allo [00 800 67 89 10 11](#) o per [e-mail](#)